



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 "L. PIRANDELLO"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di 1°gr.

**Piazza XXV Aprile, n. 7 – 98066 PATTI (ME) (Tel. 0941/193.99.97 Cod. Mec. MEIC848005 – C.f. 94007190831 -
Codice Univoco Ufficio UFBRJB E-mail meic848005@istruzione.it Pec meic848005@pec.istruzione.it – Sito web
www.istitutopirandellopatti.edu.it**

REGOLAMENTO

DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Predisposto dal Collegio dei docenti

Approvato dal Consiglio d'istituto con propria delibera n. 7 del 14/02/2025



Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	1
PREMESSA E PRINCIPI GENERALI.....	3
DEFINIZIONI.....	5
CARATTERISTICHE DEL BULLISMO	5
CYBERBULLISMO	6
RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE	8
PROCEDURE DA ATTUARE NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO	10
PROCEDIMENTO SANZIONATORIO	11
PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI REATI RICONDUCIBILI AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO	13
 ALLEGATO 1 - <i>Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione</i>	 14

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- Artt. 331 - 361 - 378 – 494 - 572 – 580- 581- 582 – 594 – 595 - 600 – 605- 609 – 610 - 612- 613 - 624 - 628 – 629- 635 - 643 del Codice Penale;
- Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- D. LGS 196/2003 art. 167 ter
- DIRETTIVA MIUR n.16 del 5 febbraio 2007, recante “Linee di indirizzo generali ed azioni livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- DIRETTIVA MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- DIRETTIVA MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR del 2015 aggiornate al 2017 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- L. n.107/2015 c.7 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- L. n.71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.
- LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (Nota MI prot. 18 del 13/01/2021);
- NOTA M.I. prot. 482 del 18/02/2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado;
- NOTA M.I. prot. 774 del 23/03/2021 “Formazione E-learning su Piattaforma ELISA dei referenti scolastici per il bullismo e il Cyberbullismo, del Team Antibullismo e per l’Emergenza e dei Dirigenti Scolastici per un approccio sistemico e integrato alla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo”;
- L. n. 70 del 17 maggio 2024 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;
- REGOLAMENTO di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità deliberati dal Consiglio d’istituto;
- COSTITUZIONE Team Antibullismo e per l’emergenza;
- NOMINA Referente antibullismo nel Collegio dei docenti del 02/09/2024.

PREMESSA

I valori etici indicati nel PTOF del nostro Istituto sono orientati verso una dimensione inclusiva della scuola e si basano sulla formazione integrale della personalità dell'allievo nella sua dimensione individuale e sociale, sui principi di uguaglianza, di accoglienza e di valorizzazione delle diversità e, soprattutto, sul diritto di appartenenza di ciascuno alla comunità scolastica.

Il nostro tempo è caratterizzato da numerosi mutamenti tecnologici, comunicativi e sociali, che hanno ampliato radicalmente il nostro potenziale espressivo e conoscitivo, ma hanno, anche, contribuito a fare aumentare le difficoltà relazionali all'interno e tra i gruppi.

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, contraddistinto da caratteristiche di prepotenza, aggressività, intolleranza ed esclusione sociale, pone la scuola di fronte alla necessità di creare dei percorsi educativi che agiscano per prevenire e gestire le situazioni di criticità.

Tali percorsi possono realizzarsi attraverso la creazione di un senso di appartenenza dei ragazzi, il coinvolgimento attivo degli adulti presenti nella comunità scolastica e la collaborazione con le famiglie ed il territorio, per instaurare un dialogo costruttivo che permetta la crescita di consapevolezza, responsabilità e serenità tra gli attori coinvolti.

PRINCIPI GENERALI

Il presente Regolamento, in ottemperanza alla legge n. 70 del 17 maggio 2024 *“Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”* e sulla base delle *“Linee guida per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”* adottate con decreto prot. n. 18 del 13 gennaio 2021, individua i criteri per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso l'utilizzo di un sistema di gestione antibullismo che consenta di affrontare e combattere questo fenomeno e l'adozione di misure di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti trasgressivi, promuovendo l'educazione all'uso critico e consapevole dei social network e dei media, al fine di creare un ambiente di apprendimento *“sicuro e sereno”*, in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la *“diversità”* e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società.

I principi generali ai quali la scuola deve attenersi sono esplicitati nei DPR n.249/1998 e DPR n.235/2007:

- Art. 1** La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio e si propone di contribuire alla crescita culturale e civile delle allieve e degli allievi favorendo il loro inserimento nella società civile.
- Art. 2** La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ciascuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in accordo con i principi della Costituzione e dell'ordinamento dello Stato.
- Art. 3** La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente dalla loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 4 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (art. 1 comma 2 DPR 235/2007)

DEFINIZIONI

BULLISMO

Aggressione o molestie reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima

Bullo

È in genere, il più forte e più popolare dei coetanei, ha un bisogno di potere e di autoaffermazione, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispetto le regole. Spesso è aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti) e ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni non mostrando sensi di colpa.

Bulli gregari

Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.

Vittima

È il compagno più timido e debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansioso e insicuro, ha una bassa autostima e difficilmente riesce a farsi degli amici.

Può essere:

- passiva, subisce prepotenze spesso legate all'aspetto fisico, la religione o l'orientamento sessuale. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade.
- provocatrice richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori e spesso viene trattata negativamente dall'intera classe.

Osservatori (complici o fiancheggiatori) sono coloro che nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

Caratteristiche del bullismo

Il bullismo non è un semplice scherzo di cattivo gusto o un litigio tra compagni, perché lo scherzo ha come intento il divertimento di tutti e non la derisione di un singolo; mentre i litigi sono conflitti episodici che avvengono nell'ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.

Affinché si possa parlare di bullismo, è necessario rilevare le seguenti caratteristiche:

1. **L'INTENZIONALITÀ:** le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono intenzionali e pianificate al fine di acquisire vantaggi (estorcere favori o denaro), acquisire prestigio e/o gratificazione;

2. **LA PERSISTENZA NEL TEMPO:** le azioni del bullo durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute;
3. **L'ASIMMETRIA DELLA RELAZIONE:** vi è uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione (bullo) e chi la subisce (vittima); la vittima non è in grado di difendersi e teme vendette o ritorsioni nel caso denunciasse gli episodi di bullismo.

Il bullismo può assumere forme differenti:

- Bullismo *diretto* di tipo fisico o verbale: comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima attraverso furti di oggetti, prepotenze, pugni, estorsione di denaro, ecc.;
- Bullismo *indiretto*: danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto.

CYBERBULLISMO

Qualunque forma di aggressione, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, ingiuria, ricatto e trattamento illecito dei dati personali di un minore, nonché la diffusione di contenuti on-line il cui scopo intenzionale è quello di isolare o mettere in ridicolo un minore o un gruppo di minori (**L. 71/2017**).

Caratteristiche del cyberbullismo

Ci sono alcuni elementi che differenziano il cyberbullismo dal bullismo tradizionale:

- ❖ l'anonimato: spesso il cyberbullo si nasconde dietro nomi falsi, un *nickname*, pensando di non poter essere scoperto;
- ❖ assenza di relazione tra vittima e bullo: per chi subisce le molestie, è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il cyberbullo;
- ❖ mancanza di feedback emotivo: il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;
- ❖ spettatori infiniti: le persone che possono assistere a episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

Tipologie persecutorie qualificate come Cyberbullismo:

- 1) Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (FLAMING);
- 2) Molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (HARASSMENT);
- 3) Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità (CYBERSTALKING);
- 4) Pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali, quali social network, newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet (DENIGRAZIONE);
- 5) Registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog (OUTING ESTORTO);
- 6) Insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima (IMPERSONIFICAZIONE);
- 7) Estromissione intenzionale dall'attività on line (ESCLUSIONE);
- 8) Invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale

(SEXTING);

- 9) Pratica utilizzata dai cyber criminali, per estorcere denaro, la vittima viene convinta a inviare foto e/o video a sfondo sessuale e poi le si chiede un riscatto per non pubblicarle (SEXTORTION).

RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE

Dirigente Scolastico:

- Individua e nomina i Referenti e il Team antibullismo e cyberbullismo condividendone i nominativi con il Collegio;
- prevede, all'interno del PTOF, corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA e ai genitori;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare, l'Animatore e il Team digitale, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Referenti e Team Antibullismo e Cyberbullismo

- Coordinano le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- accolgono e valutano le segnalazioni da parte di docenti, alunni/e, genitori, personale ATA;
- propongono corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuvano il Dirigente Scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;
- si rivolgono anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare progetti di prevenzione;
- mantengono rapporti con i Referenti Regionali e Provinciali, con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le Forze dell'Ordine;
- partecipano alla formazione on line su piattaforma ELISA (www.piattaformaelisa.it) rivolta a Referenti per il Bullismo e il Cyberbullismo, componenti del team e Dirigenti scolastici;
- gestiscono le situazioni acute di Bullismo e Cyberbullismo.

Collegio Docenti

Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

Consiglio di Classe

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della

necessità dei valori di convivenza civile;

- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- irroga sanzioni disciplinari.

Docenti

- Intraprendono azioni adeguate all'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- osservano regolarmente i comportamenti degli alunni, valutando i potenziali campanelli di allarme;
- si mostrano risoluti nel condannare qualsiasi manifestazione di intolleranza ed agire in modo tempestivo in caso di necessità, portando a conoscenza dell'accaduto il Dirigente Scolastico.

Genitori

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Alunni

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (social network, e-mail, sms,) che inviano;
- durante le lezioni o le attività didattiche e comunque quando sono all'interno dell'edificio scolastico non possono mai usare cellulari, e possono utilizzare la rete internet solo per finalità didattiche, previo consenso del docente.

Appartenenti al personale ATA

- Contribuiscono a creare un clima sereno, attraverso la vigilanza sugli alunni e la partecipazione ad iniziative promosse dalla Scuola, atte a prevenire il fenomeno;
- segnalano ai docenti eventuali situazioni ritenute riconducibili al fenomeno.

PROCEDURE DA ATTUARE NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. SEGNALAZIONE.

La segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo, ha lo scopo di evitare la sottovalutazione di potenziali situazioni di sofferenza da parte delle vittime. La segnalazione può essere fatta da Docenti - Alunni - Genitori - Personale ATA, compilando il modello indicato nell'**ALLEGATO 1** "*Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione*".

2. VERIFICA e VALUTAZIONE.

Il passaggio successivo alla prima segnalazione è quello della verifica e valutazione dell'accaduto, al fine di valutarne la gravità e definire le azioni da intraprendere.

La verifica e valutazione delle informazioni recepite spettano a: Dirigente – Team Antibullismo e cyberbullismo.

Devono essere previsti:

- colloqui con gli alunni coinvolti;
- convocazione dei genitori.

3. INTERVENTO EDUCATIVO E DISCIPLINARE

Il terzo passaggio è l'intervento educativo e disciplinare di competenza del Consiglio di interclasse/classe e/o del Consiglio d'Istituto in caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Le azioni previste sono:

- ristabilire regole di comportamento in classe (consiglio di interclasse/classe);
- interventi/discussione in classe (consiglio di interclasse/classe);
- responsabilizzazione degli alunni coinvolti (consiglio di interclasse/classe);
- irrogazione della sanzione disciplinare agli alunni della scuola secondaria (consiglio di classe e/o consiglio d'istituto)
- valutare se segnalare i fatti alle autorità competenti (servizi sociali, carabinieri, polizia postale)

PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

Comportamento	Procedura	sanzione
<i>Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri e/o mancato rispetto nei confronti del personale della scuola o dei compagni</i>	Il docente annota l'ammonizione sul registro di classe e ne dà comunicazione al docente coordinatore, che provvede ad informare la famiglia e a convocarla per un colloquio.	Ammonizione scritta sul registro di classe
<i>Utilizzo del cellulare Uso di oggetti che possono arrecare danni alle cose e alle persone</i>	Il docente requisisce l'oggetto/il cellulare e lo consegna al Dirigente scolastico, annota l'ammonizione sul registro di classe e il docente coordinatore provvede ad informare la famiglia e a convocarla.	Ammonizione scritta sul registro di classe Requisizione di oggetti
<i>Reiterato mancato rispetto nei confronti del personale della scuola o nei confronti dei compagni</i>	Il docente espone per iscritto l'accaduto al Dirigente scolastico e viene richiesta la convocazione del consiglio di classe, in cui i genitori sono chiamati a concordare con i docenti. un intervento formativo	Impegno di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
<i>Violenze fisiche e/o psicologiche verso altri. Atteggiamento di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti dei coetanei. Utilizzo del cellulare per produrre filmati o foto senza autorizzazione</i>	Il docente annota l'ammonizione sul registro di classe e ne dà comunicazione al docente coordinatore, che provvede ad informare la famiglia e a convocarla per un colloquio.	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni e impegno di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
<i>Reati e compromissioni dell'incolumità delle persone che violano la dignità e il rispetto della persona umana Rissa o aggressione fisica alle persone. Comportamenti reiterati di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti di alunni. Cumulo di sanzioni cui ai punti precedenti. Utilizzo del cellulare per diffusione di filmati, registrazioni, foto.</i>	Il docente espone per iscritto l'accaduto al Dirigente scolastico e viene richiesta la convocazione del consiglio di classe che provvede ad irrogare la sanzione, dopo aver ascoltato i genitori.	Sospensione dalle lezioni da 4 a 15 giorni, con/senza obbligo di frequenza secondo quanto previsto dal regolamento di disciplina
<i>Estorsione, Intimidazione. Minaccia grave. Introduzione e uso di armi, anche improprie. Atti di molestie. Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti</i>	Il docente espone per iscritto l'accaduto al Dirigente scolastico e viene richiesta la convocazione del consiglio di classe che, dopo aver ascoltato i genitori, propone la sanzione al Consiglio d'Istituto, il quale delibera in merito. In caso di reati perseguiti dal codice penale viene inoltre trasmesso rapporto alla Procura della Repubblica.	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI REATI RICONDUCIBILI AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO

In presenza di atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano dei reati, previsti dall'ordinamento giuridico italiano.

Gli insegnanti ed il Dirigente Scolastico sono i destinatari del dovere di denuncia (art. 331 c.p.)

Tale denuncia dovrà essere presentata o trasmessa senza ritardo al pubblico ministero o ad un ufficiale di polizia giudiziaria (l'omissione o il ritardo costituiscono reato, punito dall'art 361 c.p.).

In caso di cyberbullismo, la **Legge n. 71/2017** prevede che il genitore/tutore legale o il minore ultraquattordicenne possa:

- inviare una mail al gestore dei social richiedendo la rimozione di quanto postato su internet a suo danno entro le 48 ore;
- se entro 48 ore il contenuto non sia stato rimosso, segnalare al Garante: <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9041356> e rivolgersi alla polizia postale (<https://www.commissariatodips.it/>) se l'azione si configura fra i seguenti capi di imputazione:
 - **Sostituzione di persona** (art. 404 c.p.)
 - **Diffamazione** (art. 595 c.p.)
 - **Estorsione sessuale** (art. 609 bis c.p.)
 - **Violenza privata** (art. 610 c.p.)
 - **Atti persecutori** c.d. *stalking* (art. 612 bis c.p.)
 - **Trattamento illecito dei dati** (D. Lgs 196/2003 art. 167 ter)

Oltre ai reati suindicati, altri reati riconducibili al bullismo e cyberbullismo sono:

1. **Favoreggiamento personale** (art. 378 c.p.)
2. **Maltrattamenti** (art. 572 c.p.)
3. **Istigazione o aiuto al suicidio** (art. 580 c.p.)
4. **Percosse** (art. 581 c.p.)
5. **Pornografia virtuale e pedopornografia** (art. 600 ter e quater 1 c.p.)
6. **Sequestro di persona** (art. 605 c.p.)
7. **Violenza sessuale** (art. 609 bis c.p.)
8. **Corruzione di minorenni** (art. 609 quinquies c.p.)
9. **Minaccia** (art. 612 c.p.)
10. **Revenge porn** (art. 613 ter c.p.)
11. **Furto** (art. 624 c.p.)
12. **Rapina** (art. 628 c.p.)
13. **Estorsione** (art. 629 c.p.)
14. **Danneggiamento** (art. 635 c.p.)
15. **Circonvenzione d'incapace** (art. 643 c.p.).

ALLEGATO 1

PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione (Docenti- Genitori - Alunni - Personale ATA):

Data:

Scuola (Primaria- Secondaria di primo grado):

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è:

- ☐ La vittima:
- ☐ Un compagno della vittima, nome:
- ☐ Madre/Padre/Tutore della vittima, nome:
- ☐ Altri:

2. La vittima:

nome:

Classe:

Altre vittime:.....classe:.....

Altre vittime:classe:.....

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome:.....classe:.....

Nome:.....classe:.....

Nome:.....classe:.....

Nome:.....classe:.....

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza. (es. offese con commenti o foto modificate, spinte all'entrata/uscita dalla scuola, ecc....)

.....

.....

5. Quante volte sono successi gli episodi?

.....

Da inviare tramite mail a scuola o consegnare *brevi manu* alla docente Referente Antibullismo/Cyberbullismo, Marisa Foti che sottoporrà la situazione segnalata all'attenzione del Team ANTIBULLISMO/CYBERBULLISMO e per L'EMERGENZA.

Data.....

Firma

.....